

Gli sgomberi non risolvono i problemi

E' nato a Pisa il Coordinamento solidarietà rom e sinti. A formarlo, oltre ad esponenti delle due comunità, anche associazioni come Africa Insieme e Opera Nomadi, sindacati di base come Cobas e Unione Inquilini, e numerosi esponenti di area cattolica, di Rifondazione comunista e di Sinistra ecologia libertà. La prima iniziativa pubblica si è tenuta davanti al Comune di Pisa, con una conferenza stampa seguita da un volantinaggio per le vie del centro storico.

Il coordinamento chiede al sindaco Filippeschi e al presidente provinciale Pieroni di costruire con i sindaci dell'area pisana un tavolo permanente, aperto al coordinamento e agli stessi migranti per scongiurare gli sgomberi dei campi nomadi. Insomma un tavolo finalizzato a trovare una soluzione pacifica ed efficace che tenga conto della presenza di tanti bambini e in età scolare che frequentano le scuole locali.

Cobas, Opera Nomadi di Pisa e Africa Insieme hanno proposto per migranti e italiani la soluzione dell'autorecupero: ci sono infatti decine di casottini e immobili abbandonati che potrebbero offrire stabili soluzioni abitative. Soprattutto chiedono un confronto per evitare sgomberi forzati che rappresentano non solo uno spreco economico, ma anche una concreta minaccia all'inclusione sociale, alla scolarizzazione, alla integrazione di rom e sinti.

In pochi giorni un appello è stato sottoscritto da centinaia di uomini e donne. (www.firmiamo.it/no-sgomberi) sono sorti gruppi su facebook contro gli sgomberi e contro le soluzioni di ordine pubblico come sgomberi, rimpatri e demolizione dei campi, per garantire soluzioni di vita e abitative alternative. A favore dell'appello si è già espressa una parte importante della società civile pisana, con le firme dei professori Adriano Prospero e Maurizio Cossi, dell'ex sindaco Piero Floriani, del rettore del seminario della diocesi pisana don Filipini e di impiegati, operatori sociali e culturali, insegnanti e operai. La risposta ora spetta alle istituzioni.